

**Lettera aperta**  
**verso la manifestazione Fiom dell'11 febbraio.**  
**Dobbiamo esserci con lo stesso slancio del**  
**no pasaran !**

La natura della crisi non è solo finanziaria. Si sta squassando il vecchio mondo occidentale e transatlantico che imponeva agli altri le proprie produzioni a prezzi di usura. Per questo le carte false della finanza stanno disvelando la loro inconsistenza materiale. Saltano i compromessi interclassisti e sono dolori per i subalterni, gli assistiti ed anche per i moderatamente sfruttati.

L'Europa, il più vasto e qualificato mercato interno a livello mondiale, con ampie fasce di risparmiatori, con una proprietà immobiliare diffusa e una agricoltura specializzata e protetta, è sotto attacco da parte della finanza che non vuole ridurre la consistenza della sua ricchezza virtuale. E' in gioco il potere sulle cose e sugli esseri umani. Siamo in una fase che non ha paragoni; quella del '29 è cosa modesta al suo confronto.

L'Italia non è arretrata rispetto ad altre zone dell'Occidente. Sperimenta un modello politico che rischia di diffondersi. I grand commis di quella delinquenziale finanza, organica ai monopoli energetici, alimentari e al complesso militare, subentrano e comandano. Anche il populismo berlusconiano è cosa di ieri.

In questo quadro, che è incontestabile, non è possibile **sopravvivere** nelle nicchie sindacali, politiche e di movimento e neppure pretendere di imporre ad una resistenza che si fa alternativa modelli autoritari anch'essi di un passato irripetibile.

Detto questo, **l'unità nella lotta**, nelle mobilitazioni cruciali, quelle che fanno tendenza, che impongono il rispetto ed incoraggiano gli incerti,

**è doverosa!**

**Di che stiamo parlando oggi? Della sfida espressa dalla Fiom con la convocazione della manifestazione nazionale dell'11 febbraio: convocazione non solo sindacale ma globale. Dobbiamo esserci con lo stesso slancio del**

**no pasaran !**

Chi ricorda sa a che cosa ci riferiamo – sa che questa inusitata Resistenza, può crescere in modo esponenziale, stravolgendo sette e antiche clientele, spaccando schieramenti e consuetudini: può diventare riferimento anche a chi ha ritenuto di salvarsi da solo.

**Non sottovalutiamo questo snodo !**

**Vincenzo Simoni, presidente nazionale**  
**Walter De Cesaris, segretario nazionale**  
**dell'Unione Inquilini**

Roma, 3 febbraio 2012